



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	MIGRAZIONI, DIRITTI, INTEGRAZIONE		
INSEGNAMENTO	MIGRATIONS AND UN-JUST CITY C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	22873		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/21, IUS/20		
DOCENTE RESPONSABILE	LO PICCOLO FRANCESCO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	LO PICCOLO FRANCESCO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	BARTOLI CLELIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	9		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BARTOLI CLELIA Venerdì 12:00 14:00 Dipartimento di Giurisprudenza, Piazza Bologni, 4° piano LO PICCOLO FRANCESCO Martedì 15:00 17:00 Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, Ed. 14 corpo C, secondo piano		

DOCENTE: Prof. FRANCESCO LO PICCOLO

PREREQUISITI	Non sono richiesti prerequisiti specifici
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti teorico-metodologici per analizzare e discutere i legami fondamentali tra fenomeni migratori, sistemi di regolamentazione e spazio urbano.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Il corso mira a formare dei "professionisti riflessivi" in grado di valutare e sviluppare strategie di intervento socio-spaziale in grado di contrastare e mitigare le diseguaglianze e le ingiustizie che si producono nello spazio urbano.</p> <p>Autonomia di giudizio: Gli studenti dovranno acquisire autonoma capacita' di giudizio che li renda in grado di valutare potenzialita' e criticita' delle scelte urbanistiche, di governance e progettuali sia a livello urbano che di quartiere.</p> <p>Abilita' comunicative: Gli allievi approfondiranno e amplieranno il linguaggio dei diritti umani attraverso l'acquisizione e la capacita' di adattare il lessico disciplinare a situazioni specifiche.</p> <p>Capacita' d'apprendimento: Gli studenti saranno in grado di utilizzare le metodologie apprese e i framework teorici al fine di valutare e proporre soluzioni rispetto a problemi specifici ed in contesti territoriali differenti.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova Orale</p> <p>Modalita' di svolgimento</p> <p>L'esaminando dovra' rispondere a non meno di quattro domande aperte o semi-strutturate poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati (a partire da un argomento scelto dall'allievo per iniziare il colloquio orale).</p> <p>Dopo l'esposizione dell'argomento a scelta dell'allievo, il docente porra' specifiche domande su concetti base della disciplina per verificare il livello di conoscenza acquisito, la proprieta' di lessico disciplinare, la capacita' analitica ed elaborativa, la capacita' espositiva.</p> <p>Criteri di valutazione</p> <p>La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti.</p> <p>a) Per quanto attiene alla verifica delle conoscenze, verra' richiesta la capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti (teorie, modelli, strumenti, ecc.) oggetto del corso.</p> <p>b) Per quanto attiene alla verifica di capacita' elaborative, dovra' essere raggiunto almeno uno dei tre seguenti obiettivi:</p> <p>b1) fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari;</p> <p>b2) comprendere le applicazioni o le implicazioni degli stessi nell'ambito della disciplina;</p> <p>b3) collocare i contenuti disciplinari all'interno del contesto professionale o socioculturale di riferimento.</p> <p>Il punteggio massimo si otterra' se la verifica accerta il pieno possesso dei tre seguenti aspetti: una capacita' di giudizio in grado di rappresentare aspetti emergenti e/o poco esplorati della disciplina; una spiccata capacita' di rappresentare l'impatto dei contenuti oggetto del corso all'interno del settore/ disciplina nel quale i contenuti si iscrivono; infine, una padronanza nella capacita' di rappresentare idee e/o soluzioni innovative all'interno del contesto professionale o socioculturale di riferimento.</p> <p>c) Per quanto attiene alla verifica delle capacita' espositive, si ha una valutazione minima nel caso in cui l'esaminando dimostri si' una proprieta' di linguaggio adeguata al contesto professionale di riferimento ma questa non sia sufficientemente articolata, mentre la valutazione massima potra' essere conseguita da chi dimostri piena padronanza anche del linguaggio settoriale.</p> <p>La valutazione complessiva, quindi, si articolera' come segue: sufficiente=18/30-20/30, soddisfacente=21/30-23/30, buono= 24/30-25/30, molto buono=26/30-29/30, eccellente= 30/30- 30/30 e lode; si terranno in considerazione: il livello di conoscenza, la proprieta' di lessico disciplinare, la capacita' analitica.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e seminari

MODULO PLANNING THEORY

Prof. *FRANCESCO LO PICCOLO*

TESTI CONSIGLIATI

- Davidoff P. (1965), "Advocacy and Pluralism in Planning", Journal of the American Institute of Planners, 31(4), pp. 331-38, <https://doi.org/10.1080/01944366508978187>
- De Shalit A. (2018), Cities and immigration: Political and moral dilemmas in the new era of migration, Oxford University Press, Oxford, ISBN: 9780198833215
- Fainstein S.S. (2010), The Just City, Cornell University Press, Ithaca (NY), ISBN: 9780801446559
- Hamnett C. (1994), "Social Polarisation in Global Cities: Theory and Evidence", Urban Studies, 31(3), pp. 401-424, <http://www.jstor.org/stable/43196109>
- Holston J. (1998), "Spaces of Insurgent Citizenship", in L. Sandercock (ed.) Making the Invisible Visible: A Multicultural Planning History. Berkeley: University of California Press, ISBN: 9780520207356
- Iveson, K. (2013), "Do-it-yourself urbanism and the right to the city", International Journal of Urban and Regional Research, 37 (3), pp. 941-956, <https://doi.org/10.1111/1468-2427.12053>
- Lo Piccolo F., Todaro V. (2022), "Landscape of exception: Power inequalities and ethical planning challenges in the landscape transformation of south-eastern Sicily", Planning Theory, n. 21(1), pp. 8-34, <https://doi.org/10.1177/14730952211000400>
- Vertovec S. (2023), Super-diversity: Migration and social complexity (forthcoming), Routledge, London, ISBN: 9780415834636

TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20826-A scelta dello studente
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	114
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	36

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli studenti saranno in grado di analizzare e discutere i legami fondamentali tra i fenomeni migratori e lo spazio urbano, al fine di comprendere le problematiche attuali legate alle disuguaglianze sociali, alla segregazione e/o all'esclusione spaziale, alle difficoltà di accesso agli spazi e alle strutture pubbliche e all'inadeguatezza delle politiche locali.

Il corso consente agli studenti di:

- analizzare e comprendere gli impatti socio-spaziali delle migrazioni;
- sviluppare, con un approccio interdisciplinare, quadri interpretativi per comprendere le forme di disuguaglianza sociale e di ingiustizia spaziale dei gruppi sociali svantaggiati;
- sviluppare strategie di intervento socio-spaziale per contrastare e mitigare gli effetti dei fenomeni di ingiustizia socio-spaziale;
- valutare le implicazioni di pianificazione, governance e progettazione per le suddette strategie di intervento a livello urbano e di quartiere.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	DIMENSIONE ETICA E DIRITTI La dimensione etica nella teoria della pianificazione e dilemmi etici nelle pratiche di pianificazione Gruppi vulnerabili e pianificazione collaborativa Il diritto alla città dei migranti quale declinazione spaziale del diritto di cittadinanza
4	SPAZIO URBANO E QUESTIONI DI GIUSTIZIA SPAZIALE: NORMATIVA E RELATIVE PROCEDURE La città giusta Spazio pubblico urbano e giustizia spaziale: norme e relative procedure L'accesso alla casa dei gruppi vulnerabili nel contesto urbano Fenomeni di discriminazione, esclusione e segregazione nelle città
4	ADVOCACY PLANNING Advocacy e pluralismo nella pianificazione La figura del pianificatore nell'advocacy planning Coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza La città multietnica: rappresentazione della diversità e tutela dei diritti
6	CONFLITTI E DISEGUAGLIANZA NELLE POLITICHE URBANE: DIRITTI, NORME E PROCEDURE Conflitti espliciti e latenti nelle pratiche di pianificazione Politiche multiculturali urbane e disuguaglianze sociali Le politiche abitative per i migranti: politiche pubbliche e pratiche informali Migranti e paesaggio dell'eccezione
4	PIANIFICAZIONE RADICALE Il ruolo della pianificazione nei processi di trasformazione sociale Potere e azioni controegemoniche nello spazio urbano Bisogni multiculturali e urbanistica fai da te Migranti e spazi di cittadinanza insorgente: la microcolorazione dello spazio urbano

**MODULO
PHILOSOPHY OF LAW**

Prof.ssa CLELIA BARTOLI

TESTI CONSIGLIATI

Francesco Montagnani, *Who knows what: The politics of Activism and Urban Re-qualification in Palermo*, 2022 [Unpublished handouts that will be made available to students]

Jennifer J. Bagelman, *Sanctuary City: A Suspended State*, Palgrave Macmillan, New York 2016, pp. 2-93; ISBN 978-1-137-48037-8

Jack London [1909], *The South of the Slot*, URL: <https://www.saturdayeveningpost.com/2017/04/south-slot-jack-london/>

TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20826-A scelta dello studente
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	57
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	18

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Prendendo spunto dalle correnti di studio denominate Spatial Justice e dei Critical Border Studies, si intende condurre con gli studenti e le studentesse una riflessione sul rapporto tra spazio, potere, diritto e giustizia. Il potere, infatti, esercitato attraverso il diritto, impone un ordine allo spazio molto spesso foriero di ingiustizie e disuguaglianze.

Durante il corso, la discussione teorica si salderà con attività laboratoriali itineranti per esercitarsi nel leggere nello spazio le dinamiche di potere. Nelle perlustrazioni urbane verranno cercate le frontiere informali e formali che dividono la città, distribuendo asimmetricamente servizi, diritti, stima sociale, ma anche quegli spazi che allestiscono inedite possibilità di incontro.

Agli studenti verrà quindi chiesto di realizzare insieme una mappatura destituente della geografia che produce segregazione.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Leggere le relazioni di potere nell'articolazione dello spazio, attraverso la sua regolamentazione: esclusione/inclusione, centro/periferia, alto/basso, decoro/degrado, ordine/disordine, ecc.
3	Storia della città di Palermo e dell'evoluzione del suo tessuto sociale

ORE	Laboratori
6	Esplorazioni urbane per apprendere a leggere lo spazio e creare mappature alternative
3	"Harragas": pratiche di destituzione delle frontiere geografiche, delle frontiere urbane e delle frontiere mentali